

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SOTF01000L

ITI ENEA MATTEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello tendenzialmente medio-alto dell'indice ESCS è un fattore facilitante per la proposta didattica perché non sono necessari accorgimenti che tengano conto delle necessità legate a situazioni di svantaggio. Il rapporto studenti-insegnante, in linea con il riferimento regionale, è adeguato per supportare la popolazione scolastica. Il numero di alunni con bisogni educativi speciali è piuttosto contenuto rispetto alla totalità della popolazione scolastica, così come il numero di alunni con cittadinanza non italiana. Gli alunni iscritti alle classi prime hanno ottenuto in media una valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado più alta rispetto alle scuole della provincia, della Regione, dello Stato.	L'ampio bacino di utenza della scuola e l'alto tasso di pendolarismo che ne consegue vincolano l'organizzazione di diverse attività extracurricolari.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In provincia le aziende sono per lo più di piccole e medie dimensioni; dovendosi adeguare alle esigenze di un mercato competitivo e tecnologicamente avanzato, necessitano di tecnici qualificati.</p> <p>In alcuni settori produttivi sono presenti aziende di eccellenza con le quali l'istituto ha da diversi anni avviato attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>L'offerta di lavoro, in particolare nel settore metalmeccanico, è superiore alla disponibilità di periti diplomati.</p> <p>Diverse aziende ed enti locali finanziano corsi di formazione e attività di aggiornamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di alunni e del personale scolastico sulla sicurezza; - aggiornamento del personale scolastico su tematiche tecniche. <p>L'ente Provincia garantisce l'adeguata funzionalità delle strutture dell'Istituto e da sempre sostiene l'avvio di nuovi indirizzi di studio rispondenti alle esigenze del territorio.</p>	<p>L'Istituto è situato in un territorio montano, poco servito dai trasporti e lontano dai grandi insediamenti industriali. La realtà socio - economica è caratterizzata da piccole imprese che, pur dovendosi adeguare alle esigenze di un mercato competitivo e tecnologicamente avanzato, non sempre riescono ad offrire opportunità lavorative sufficientemente diversificate.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola beneficia di edifici adeguati alle normative. Le strutture risultano conformi alla normativa statale e regionale in materia di superamento delle barriere architettoniche, a beneficio dei soggetti diversamente abili. Tutti gli impianti sono rispondenti alla legislazione vigente in quanto sono stati adeguati nel corso degli ultimi anni.</p> <p>La Scuola dispone di una struttura sportiva coperta e ad uso esclusivo.</p> <p>La maggioranza dei laboratori è adeguatamente attrezzata con apparecchiature aggiornate e rispondenti alle normative di sicurezza. Nelle aule sono presenti LIM e PC collegati ad Internet; l'Istituto è dotato di quattro linee adsl.</p> <p>Le risorse economiche dell'istituto, oltre al finanziamento statale, derivano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dai contributi delle famiglie (destinati sia al miglioramento dell'offerta formativa sia alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione); - dai contributi di enti e di privati. <p>L'istituto svolge attività per conto terzi (Laboratorio prove materiali con autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture) i cui utili sono destinati al potenziamento e al rinnovo delle attrezzature dei laboratori.</p>	<p>A causa della progressiva diminuzione delle risorse assegnate dallo Stato negli ultimi anni, le spese di una certa entità devono essere programmate con largo anticipo e sono inoltre subentrate notevoli difficoltà di finanziamento dei progetti didattici.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente è sostanzialmente stabile, con una percentuale di docenti a tempo indeterminato superiore all'80%. La situazione è favorevole dal punto di vista della continuità didattica, delle competenze acquisite negli anni dal corpo docente e del lavoro in team.	Circa l'80% del corpo docente è di età superiore ai 45 anni. Tale situazione crea in qualche caso difficoltà, in quanto per alcuni risulta difficoltoso adeguarsi sia alle innovazioni tecnologiche sia alle pratiche didattiche che le nuove generazioni richiedono.

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore all'80%; la percentuale di non ammessi diminuisce gradualmente nel passaggio dalla 1^a alla 4^a.</p> <p>Nessun alunno abbandona il percorso scolastico, anche la percentuale dei trasferimenti in uscita è irrisoria. Il numero di alunni con giudizio sospeso è leggermente più alto rispetto al dato nazionale.</p> <p>I voti in uscita sono caratterizzati da un numero di valutazioni comprese tra 60 e 70 centesimi inferiore alla media regionale e nazionale, mentre il numero di valutazioni oltre 70 centesimi risulta in linea o superiore rispetto alla media regionale e nazionale, con la presenza quasi costante di qualche valutazione con lode.</p>	<p>Il 10% degli alunni delle classi prime non è ammesso alla classe successiva, in generale a causa della scelta inadeguata del percorso di studi da parte degli studenti.</p> <p>Il numero di giudizi sospesi nel primo biennio si assesta intorno al 25% del totale degli alunni, con una forte concentrazione nelle discipline Matematica e Inglese.</p> <p>Si osservano differenze significative nelle percentuali dei non promossi nelle classi terze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici (in particolare in matematica e inglese) è superiore ai riferimenti nazionali per le classi del primo biennio mentre per le altre classi è inferiore. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. E' in costante diminuzione il numero di alunni non ammessi alla classe successiva.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più della metà degli alunni della scuola si colloca a livello 5 sia in italiano che in matematica; la percentuale di alunni con livello 5 in entrambe le materie è decisamente superiore alla media nazionale, del Nord Ovest e della Lombardia (rispetto all'istituzione scolastica nel suo complesso, ma soprattutto rispetto agli Istituti Tecnici).</p> <p>La percentuale di alunni collocati al livello 1 è irrisoria. La variabilità tra le classi è al di sotto del dato nazionale per italiano.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è maggiore o uguale a quello medio regionale.</p>	<p>La variabilità tra le classi è al di sopra del dato nazionale per matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e' inferiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano in positivo rispetto a tutti i valori di riferimento. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale, del Nord Ovest e della Lombardia. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella programmazione dei Consigli di Classe tutte le competenze chiave di cittadinanza sono inserite come obiettivi trasversali.</p> <p>Documenti interni, in particolare Patto di Corresponsabilità e Regolamento Interno d'Istituto, uniformano le regole della vita sociale a cui tutti (studenti, genitori, docenti e personale) devono attenersi.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche mediante percorsi mirati all'educazione alla legalità, al senso civico, alla cittadinanza attiva; gli episodi di non rispetto delle regole sono sporadici.</p> <p>La scuola si è attivata per far acquisire agli alunni competenze digitali adeguate sia mediante attività curricolari sia con interventi di esperti esterni.</p> <p>L'attenzione al metodo di lavoro degli studenti è una costante nella pratica didattica degli insegnanti; soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno, l'attenzione si focalizza sullo sviluppo di capacità progettuali e di collaborazione.</p> <p>La scuola ha adottato modelli di certificazione delle competenze dedicati ai percorsi di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Mancanza di indicatori oggettivi definiti dalla scuola per valutare le competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I comportamenti problematici sono limitati a pochi elementi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; sono invece i singoli consigli di classe che valutano il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti facendo riferimento agli obiettivi educativi stabiliti in fase di programmazione.

La scuola ha introdotto modelli di certificazione delle competenze relative all'alternanza scuola lavoro e sta monitorando le competenze civiche degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'indagine condotta dalla scuola nel mese di gennaio 2018, risulta che circa la metà degli studenti diplomatisi nel 2017 ha proseguito gli studi, l'altra metà si è inserita nel mondo del lavoro; solo una piccola percentuale non risulta occupata. Nell'indirizzo chimico la maggioranza degli alunni prosegue gli studi (74%), mentre negli indirizzi di meccanica, informatica ed elettrotecnica la maggioranza entra nel mondo del lavoro. La maggioranza degli studenti che proseguono gli studi si iscrivono a percorsi di laurea in ambito tecnico-scientifico.	Non abbiamo dati relativi al completamento degli studi post-diploma e al successo in ambito universitario e , per gli alunni che entrano nel mondo del lavoro, non abbiamo un monitoraggio relativo alla coerenza del tipo di lavoro con il titolo di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ogni anno rileva i dati degli studenti che si sono diplomati l'anno precedente relativi ai percorsi di studio e all'inserimento nel mercato del lavoro e ne tiene memoria. Non abbiamo i dati relativi ai crediti universitari conseguiti dagli studenti, pertanto non si possono istituire confronti con i dati provinciali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Percentuale degli studenti promossa giugno nella classe prima dell'ITI Mattei	Percentuale_Studenti_Promossi_a_Giugno_Classe_Prime_Mattei_Sondrio.pdf
Esiti del monitoraggio a distanza degli studenti diplomati nell'anno scolastico 2015/2016	Esiti_Monitoraggio_a_Distanza_ITI_Mattei_Sondrio_Studenti_2015-16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ogni anno perfeziona il curricolo, in modo da renderlo aderente ai bisogni educativi degli studenti nonché alle richieste formative proprie di una scuola tecnica, che devono essere adeguate al contesto attuale.</p> <p>Nella programmazione d'Istituto sono ben delineati i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire. Particolare attenzione è rivolta alla definizione degli obiettivi trasversali riguardanti le competenze sociali e civiche.</p> <p>La programmazione didattica dei docenti rispecchia, generalmente, il curricolo d'Istituto.</p> <p>Numerosi sono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa progettati in raccordo con il curricolo d'istituto.</p>	<p>- La carenza di risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa .</p> <p>-A volte i progetti di ampliamento dell'offerta formativa inclusi nel POF sono carenti nella definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica educativa traduce in termini operativi le indicazioni contenute nelle linee guida relative al DPR 88 del marzo 2010.</p> <p>La Scuola organizza la progettazione didattica su due livelli: al livello superiore la Commissione PTOF si occupa della programmazione didattica generale d'Istituto, individuando obiettivi formativi articolati in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno, obiettivi di apprendimento generali e obiettivi specifici di apprendimento declinati per indirizzi professionalizzanti. I dipartimenti disciplinari provvedono alla concreta articolazione della progettazione didattica sia in verticale, sia in orizzontale, per classi parallele, e forniscono, quando occorre, pareri di indirizzo generale per la programmazione d'Istituto.</p> <p>Commissione PTOF e dipartimenti disciplinari provvedono alla periodica valutazione ed eventuale revisione della programmazione generale e curricolare.</p>	<p>Non sempre è facile trovare una linea operativa comune: le azioni dei singoli docenti a volte si discostano da quanto concordato in sede di programmazione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è parte integrante del progetto educativo, ha principalmente un carattere formativo e si propone di verificare sia le dinamiche del processo di apprendimento sia l'efficacia delle strategie didattiche. I criteri di valutazione adottati sono esplicitati agli alunni ed alle loro famiglie attraverso il "documento d'istituto sulla valutazione" reperibile sul sito.</p> <p>Nella valutazione sono tenuti in considerazione i diversi aspetti del curriculum e, per ogni disciplina, vengono definiti nella programmazione obiettivi minimi curricolari comuni. Si sta promuovendo la diffusione a tutte le materie dell'utilizzo di prove di valutazione comuni. Nella programmazione d'Istituto è definita una griglia di valutazione delle prove, alla quale i docenti si attengono. Nel momento in cui gli alunni ottengono valutazioni negative vengono attuati gli opportuni interventi di recupero e sostegno.</p> <p>La scuola ha predisposto una scheda per la valutazione delle competenze acquisite nei percorsi di alternanza scuola lavoro. Al termine del secondo anno di corso viene stilata la certificazione delle competenze acquisite riferite ai 4 assi culturali previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>È riscontrabile qualche squilibrio nella valutazione tra classe e classe, tra disciplina e disciplina e tra docente e docente.</p> <p>La scuola non ha ancora definito una griglia di valutazione per le competenze di cittadinanza, anche se alcuni indicatori si trovano nella tabella di valutazione del comportamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, ma non sempre gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe. Nella valutazione si osservano alcune disparità tra docenti e docenti e tra classi e classi. La scuola ha predisposto una griglia di valutazione delle competenze per quanto riguarda i percorsi di alternanza scuola lavoro, è in fase di definizione una modalità per valutare le competenze di cittadinanza.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni, articolato su trentadue ore settimanali suddivise in sei mattine da 5 ore e un rientro pomeridiano da 2 ore, risulta adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La Scuola cura il costante aggiornamento e la manutenzione delle attrezzature dei numerosi laboratori. Tutti gli studenti, già dal primo biennio, accedono ai laboratori sia per attività curricolari, sia per attività progettuali, anche in orario extracurricolare. La situazione dei laboratori è soddisfacente sia per le dotazioni sia per la possibilità di fruizione da parte degli utenti.</p> <p>Nonostante la continua diminuzione dei fondi, per il momento la scuola è riuscita a mantenere gran parte dei laboratori adeguatamente attrezzati e a dotare tutte le aule di supporti multimediali.</p> <p>La biblioteca è frequentata dagli alunni dell'Istituto, anche in orario extracurricolare, soprattutto per attività di studio in gruppo.</p>	<p>La presenza di numerosi docenti che lavorano su più Scuole, l'articolazione di alcune classi e la gestione della codocenza, comportano notevoli condizionamenti nell'articolazione dell'orario.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di strumenti che permettono modalità didattiche innovative: tutte le aule sono dotate di computer con accesso a Internet e di LIM; gli alunni di alcune classi lavorano avvalendosi di tablet, messi a disposizione dalla scuola, che ne supporta l'uso con un'apposita piattaforma didattica.</p> <p>Nell'Istituto la didattica è prevalentemente di tipo laboratoriale; il lavoro di gruppo è una pratica diffusa.</p> <p>La scuola realizza attività didattiche di tipo progettuale, anche avvalendosi di collaborazioni esterne.</p> <p>Ogni quadrimestre sono previste due riunioni per dipartimenti disciplinari nelle quali i docenti si confrontano anche sulle strategie didattiche.</p>	<p>Si riscontrano resistenze all'introduzione di metodologie didattiche innovative da parte di un buon numero di docenti legati ai metodi tradizionali: la realizzazione di progetti di didattica innovativa è limitata a situazioni occasionali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sia con documenti istituzionali quali il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, sia mediante progetti, inseriti nel PTOF, volti a promuovere negli alunni consapevolezza delle regole di comportamento e di convivenza civile, nonché ad aiutare gli alunni a superare le problematiche tipiche dell'età adolescenziale e a favorire il benessere degli stessi nella partecipazione alla vita scolastica. Salvo rare eccezioni, le relazioni all'interno della Scuola sono improntate a reciproco rispetto.</p> <p>In caso di comportamenti problematici, se non si ottengono risultati con richiami verbali o scritti agli alunni, si coinvolgono le famiglie. In casi eccezionali è stato necessario ricorrere alla sospensione, seguendo le procedure indicate nel regolamento d'Istituto.</p>	<p>Nel Regolamento d'Istituto non sono sempre indicate le sanzioni collegate al mancato rispetto delle regole indicate.</p> <p>In alcune classi si registrano numerose assenze associate a entrate in ritardo o uscite anticipate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione (vedere PAI). Gli insegnanti curricolari e di sostegno si impegnano ad attivare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. I PDP vengono aggiornati annualmente. L'inclusione degli studenti stranieri viene attuata attraverso interventi e/o strategie ad hoc dei Consigli di classe o, se necessario, attraverso un PDP.	Si può migliorare la valutazione inclusiva. Si può migliorare la circolazione di informazione e di aggiornamenti condivisi. Si possono potenziare e uniformare i protocolli operativi e la comunicazione interna. Carenza nella formazione del personale docente sull'aspetto relativo a strategie e metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione. L'efficacia degli interventi attuati non sempre viene monitorata all'interno dei consigli di classe.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono molteplici: recupero in itinere, pause didattiche per il recupero, recupero di singole prove, esercitazioni a casa e in laboratorio, recuperi per piccoli gruppi, recuperi con allievi tutor, corsi extra curricolari, sportello Help, attività di potenziamento extracurricolare di matematica, inglese e disegno. Tali attività sono efficaci se sviluppano forme di coinvolgimento emotivo negli studenti.

Su diverse discipline sono effettuati corsi di recupero estivi.

Strumenti tecnologici a disposizione dell'istituto: Tablet, LIM e un computer in ogni classe con collegamento internet.


Esiste una piattaforma digitale d'Istituto contenente materiale di supporto alla didattica.

Per promuovere le eccellenze, vi sono progetti avviati da tempo che comprendono: partecipazione a concorsi con progetti tecnico scientifici individuali e di gruppo; partecipazione a concorsi letterari a livello regionale e/o nazionale.

Per educare alla cittadinanza attiva, l'Istituto propone: attività teatrali; assemblee di istituto su tematiche attuali di rilievo; attività di educazione alla salute e alla legalità; attività di orientamento in uscita per il lavoro e per l'università; visite guidate e viaggi di istruzione.

Mantenere e potenziare le azioni programmate richiede un investimento lavorativo per i docenti sempre più oneroso. Alcuni insegnanti non avvertono la necessità di sviluppare percorsi individualizzati per rispondere ai diversi bisogni formativi degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generalmente buona. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma, in considerazione del costante aumento di studenti con DSA o disabilità, andrebbe migliorata per quanto riguarda la condivisione delle azioni. E' stato introdotto il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, accompagnato dalla relativa modulistica. Per l'Esame di Stato è stata introdotta un'apposita scheda di presentazione del candidato. Gli interventi individualizzati vanno nella direzione di diventare strumenti correnti nel lavoro d'aula dei docenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.T.T. "E. Mattei" realizza numerose attività finalizzate a fornire agli studenti delle scuole secondarie di I grado tutti gli strumenti per operare una scelta consapevole, quali l'organizzazione e la partecipazione a giornate di "scuola aperta" e "classe zero"; percorsi personalizzati di approfondimento dei vari indirizzi; partecipazione degli studenti in ingresso a lezioni ed attività di laboratorio; invio di fascicoli informativi; collaborazione con enti esterni (manifestazioni provinciali di orientamento).	Non sono predisposti specifici progetti per garantire continuità educativa con la scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In cooperazione con enti esterni, accademie, università, ITS, responsabili d'azienda, la scuola assicura agli allievi delle classi quarte e quinte il coinvolgimento in specifici percorsi di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, secondo due tipologie di intervento: orientamento universitario e al mondo del lavoro. Nel primo caso gli studenti approfondiscono la conoscenza dei diversi ambiti per la prosecuzione degli studi; nel secondo caso i formatori esterni forniscono tutte le indicazioni per un favorevole inserimento nella realtà lavorativa del territorio. L'Istituto monitora il percorso intrapreso dagli studenti dopo il conseguimento del diploma, attraverso un'indagine conoscitiva sulle scelte lavorative o di studio effettuate.	Distanza della scuola dalle sedi universitarie e quindi elevati tempi e costi necessari per far partecipare tutti gli alunni alle iniziative degli atenei.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I percorsi di alternanza scuola lavoro, strumenti per acquisire le competenze trasversali e specifiche dei diversi indirizzi, sono ben integrati nel PTOF; sono coprogettati col tessuto produttivo del territorio, andando a rispondere ai bisogni formativi del tessuto stesso. Le competenze attese vengono monitorate sia dagli operatori della scuola, che da quelli delle aziende/enti. Gli esiti del monitoraggio sono in parte inseriti nelle valutazioni disciplinari e in parte archiviati in segreteria. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata: dagli enti di categoria (Confindustria, Confartigianato), alle singole piccole e medie aziende dalle Istituzioni pubbliche (ASST, Enel, A2A,...) agli Istituti bancari. Sono coinvolti gli oltre 500 studenti del triennio.	La scuola non ha ancora messo a punto un sistema efficace di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. E' necessaria una maggiore razionalizzazione, sia nei tempi che nelle modalità, delle azioni relative all'alternanza, con un maggior coinvolgimento dei Consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti degli ultimi due anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, hanno accesso ad attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza con un'apposita modulistica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è da anni polo di riferimento dell'Istruzione Tecnica settore tecnologico della Provincia, e pertanto la missione e le priorità dello stesso sono chiaramente definite. La stretta collaborazione con Enti operanti sul territorio, nel settore pubblico o privato, ha contribuito a rafforzare la percezione della missione dell'Istituto sia a livello di comunità scolastica che del territorio. Sul sito d'Istituto, recentemente rinnovato, sono reperibili tutte le informazioni sulla proposta formativa della scuola.	Non è ancora stata individuata una modalità efficace per condividere la missione e la visione dell'Istituto con tutto il corpo docente, in particolare con i nuovi assunti.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene sotto controllo lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso una serie di questionari: - ai docenti: sullo stato di avanzamento dei progetti proposti dai docenti stessi a inizio anno; - ai docenti: sulla attività svolta durante l'anno dai docenti stessi per ampliare l'offerta formativa della scuola (bonus docenti); - ai docenti: sulle esigenze formative dei docenti stessi; - ai genitori: sulla valutazione dell'offerta formativa complessiva sui 5 anni di corso; - agli studenti: sulla valutazione dell'offerta formativa complessiva sui 5 anni di corso; - agli studenti: dopo 1,2,3 anni dal conseguimento del diploma per conoscere il percorso intrapreso dopo la scuola superiore; - agli studenti delle classi 4 ^a e 5 ^a : indagine sull'efficacia delle attività di orientamento in uscita. Anche le prove INVALSI proposte agli alunni delle classi seconde costituiscono oggetto di riflessione sull'apprendimento degli alunni. La Scuola, grazie ai contatti e alla collaborazione con l'Ente Provincia, con le associazioni di categoria artigianali e industriali e con Enti privati che si occupano di orientamento scolastico, riesce a monitorare costantemente la situazione territoriale in termini di esigenze di formazione. Come risposta alle esigenze del territorio, sono state introdotte, nel corso degli anni, nuove articolazioni.	I risultati di questi monitoraggi sono oggetto di riflessione per il collegio dei docenti, i consigli di classe, le riunioni per dipartimenti: non sempre dall'analisi dei dati scaturiscono azioni per perseguire il successo atteso. La scuola potrebbe ampliare la rendicontazione della propria attività all'esterno, rendicontazione che viene costantemente promossa attraverso il sito d'istituto, il giornalino d'istituto e la manifestazione "Politekne", in maniera più completa ed incisiva per rendere più partecipe la comunità dei risultati raggiunti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 3 funzioni strumentali: PTOF, RAV, PDM; sito web;servizi per gli studenti (educazione alla cittadinanza). Sono stati inoltri individuati: un referente per l'orientamento; un referente per l'inclusione e il cyberbullismo; un referente per le prove Invalsi; quattro referenti per la gestione dell'Alternanza scuola-lavoro (uno per ogni indirizzo dell'Istituto).</p> <p>Il fondo di istituto è ripartito secondo regole stabilite annualmente dalla RSU, così come la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p> <p>La struttura organizzativa delle diverse funzioni, per quanto riguarda i docenti, è ben consolidata. I referenti delle varie aree hanno chiari i loro compiti e svolgono il loro lavoro in modo responsabile ed efficiente. Il lavoro delle commissioni è svolto con spirito propositivo e collaborativo.</p> <p>Le assenze brevi del personale docente vengono coperte, in primis, con docenti che hanno ore a disposizione, poi con docenti che hanno dato la disponibilità a pagamento, in ultima analisi sdoppiando le codocenze (dando sempre la precedenza ai docenti della classe interessata).</p>	<p>Risulta difficoltoso allargare il coinvolgimento dei docenti, così come del personale ATA, nelle innovazioni che l'organizzazione della scuola richiede.</p> <p>Non sempre sono percepiti in modo chiaro dal personale della scuola i ruoli dei vari referenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche disponibili, oggi piuttosto limitate, vengono oculatamente utilizzate per l'attuazione dei progetti ritenuti prioritari, progetti che vengono sottoposti all'esame e all'approvazione dei consigli di classe e del collegio dei docenti. La scuola sta lavorando nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche; -percorsi di alternanza scuola-lavoro; -educazione alla cittadinanza (salute, legalità, prevenzione del cyberbullismo, attività sportive, attività teatrali,) -inclusione e dispersione scolastica; -orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. <p>La scuola ottiene occasionalmente finanziamenti supplementari partecipando a concorsi.</p>	<p>Le risorse disponibili non facilitano l'attuazione di progetti che richiedono l'acquisto di materiale particolare o l'intervento di competenze interne/esterne retribuite.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Missione e priorità della Scuola sono definite e condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni e ne tiene memoria. Le diverse componenti scolastiche conoscono i loro compiti e le loro responsabilità. Le risorse economiche disponibili sono utilizzate razionalmente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti attraverso un questionario. Le aree di formazione individuate sono, in ordine di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica per competenze e innovazione metodologica; - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - scuola e lavoro; - competenze di lingua straniera; - inclusione e disabilità <p>La scuola ha attivato corsi e/o ha aderito a corsi attivati da altri enti sulle tematiche sopra citate.</p> <p>La Scuola ha stipulato convenzioni con aziende del territorio, sia pubbliche che private, quali SECAM, Baxter, A2A, Levissima Nestlé, che promuovono momenti di formazione per alunni e docenti.</p> <p>E' stata istituita una rete di scuole per ottimizzare a livello locale le attività di formazione</p>	<p>Non sempre c'è una ricaduta interna di quanto appreso dai docenti nei diversi percorsi di formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La segreteria raccoglie la documentazione relativa alle competenze del personale.</p> <p>La scuola capitalizza le esperienze formative, e sul campo, dei docenti per l'assegnazione degli incarichi, anche compilando e aggiornando costantemente il fascicolo personale dei docenti.</p>	<p>Non tutti i docenti sono disponibili a spendere le loro competenze all'interno della scuola, anche a causa delle carenze dei finanziamenti.</p> <p>Non tutti i docenti hanno ritenuto adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti.</p>


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si avvale di una struttura organizzata (dipartimenti disciplinari, commissioni delle funzioni strumentali, commissioni di scopo) che si è consolidata nel tempo, in grado di affrontare varie tematiche: volontariato, educazione alla legalità, giornalino di istituto, educazione alla salute, educazione stradale, orientamento in entrata e in uscita, progettazione didattica, partecipazione ad attività sportive a livello locale, regionale o nazionale, partecipazione a concorsi in ambiti diversi e a vari livelli, progetti di alternanza scuola-lavoro, stage in ambito universitario, percorsi di formazione all'estero,...</p> <p>I gruppi di lavoro dei diversi settori producono materiali utili alla scuola (sondaggi, sito web, giornalino, prodotti multimediali, ecc..) e momenti di aggregazione e/o eventi che costituiscono occasioni di crescita umana e culturale per gli studenti (meeting, viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze di esperti, ecc)</p> <p>Alcuni dei materiali prodotti vengono archiviati e resi disponibili attraverso il registro elettronico e il sito della scuola.</p>	<p>E' limitato il numero di insegnanti coinvolto concretamente nelle azioni sulle diverse tematiche; alcuni docenti non sono disponibili alle attività extracurricolari, non essendoci incentivi che motivino gli insegnanti a mettere le proprie competenze a disposizione della comunità scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti relative ad alcuni ambiti, le proposte formative rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. In istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove il confronto tra docenti e gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le reti di scuole create condividono iniziative relative ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alternanza scuola lavoro - sicurezza - orientamento al mondo del lavoro - attività teatrale - formazione <p>La scuola mantiene rapporti con diversi soggetti esterni (enti pubblici, istituzioni, rappresentanze di categoria, aziende e imprese) che collaborano con l'istituto nella realizzazione dei progetti formativi.</p> <p>La scuola ha inserito nella propria offerta formativa esperienze di alternanza scuola-lavoro, con significative ricadute sulla crescita professionale degli studenti.</p>	<p>Limitato numero di docenti disponibili a essere coinvolti nei progetti di rete, anche a causa delle modeste disponibilità finanziarie.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano in modo significativo agli incontri scuola-famiglia, ai colloqui infrasettimanali, alle attività di orientamento in entrata e per la scelta dell'indirizzo di specializzazione e portano le loro proposte attraverso i loro rappresentanti nel consiglio di istituto e nei singoli consigli di classe.</p> <p>La scuola può comunicare on line con tutte le famiglie, tramite il registro elettronico, la posta elettronica e il sito di istituto.</p> <p>Il registro elettronico permette ai genitori di accedere in tempo reale alle informazioni relative al processo di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Manca un incisivo coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali, in particolare per la formazione della rappresentanza in consiglio di istituto e non c'è un coinvolgimento nella redazione del PTOF e dei progetti formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un positivo riconoscimento sul territorio testimoniato dall'elevato numero di iscritti, in crescita costante negli ultimi anni, e dalle richieste di collaborazione da parte di aziende, agenzie interinali, fondazioni, ordini professionali, università, dalla partecipazione a concorsi a livello regionale e nazionale.

La scuola partecipa a reti e ha importanti collaborazioni con soggetti esterni, dalle grandi aziende alle piccole realtà locali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La partecipazione delle famiglie nella vita della scuola è sufficientemente efficace e concreta soprattutto in alcuni momenti di particolare interesse.


Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Partecipazione degli studenti del Mattei ai percorsi ASL nell'a.s. 2016-2017

Numero_Studenti_in_ASL_2016-17_ITI_Mattei_Sondrio.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Contenere le disparità di valutazione tra classi/sezioni e le difficoltà degli studenti con profitto inadeguato in ambito matematico e linguistico	Diminuire le percentuali di alunni con giudizio sospeso in matematica e inglese; maggiore condivisione delle competenze minime da raggiungere.
		Sostenere le strategie comuni a favore degli studenti con DSA e BES.	Far collaborare in modo sistematico i Consigli di classe con il GLI per la predisposizione delle opportune strategie per gli studenti con DSA e BES
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità, tra i punti con margini di miglioramento, è stata effettuata :

- per il contenimento delle disparità di valutazione e il sostegno agli studenti con profitto inadeguato in ambito matematico e linguistico, perché le materie con le percentuali nettamente più alte di debiti formativi sono matematica e inglese, in maniera non sempre uniforme tra le classi;
- per le strategie riguardanti studenti con DSA e BES, perché il numero di alunni con questo tipo di certificazioni è in costante aumento ed è necessario sostenere concretamente l'azione educativa e didattica dei docenti volta al raggiungimento del successo formativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Effettuare attività di recupero e potenziamento nelle discipline Matematica e Inglese. Attuare un laboratorio di scrittura di Italiano.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Pianificare incontri dei docenti con il GLI ed eventuali esperti esterni per supportare l'attuazione degli interventi a favore di alunni BES.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le attività di recupero e potenziamento in Matematica e Inglese e il laboratorio di scrittura di Italiano, rivolti agli studenti di tutte le classi, possono consentire di affrontare le criticità che si presentano nello studio dei diversi argomenti man mano che emergono, evitando il formarsi di lacune gravi e più difficilmente rimediabili.
 Un incontro dei Consigli di classe con il GLI e gli eventuali esperti che affiancano la scuola sul tema dei BES può aiutare i docenti a fare il punto su eventuali differenze tra risultati ottenuti ed attesi e a individuare strategie da attuare.